

## ORDINE DEL GIORNO

Il *Coordinamento per le Politiche dell'Immigrazione della FILLEA CGIL Firenze* esprime piena solidarietà ai familiari delle centinaia di vittime che hanno perso la vita nel mare intorno alle coste italiane. E' inaccettabile che tante persone possano morire per l'unica colpa di essere affamati e di voler cercare una vita migliore per se e per i propri figli! Denunciamo con forza la politica di esclusione che sta portando avanti il ministro Maroni, che rischia di minare una coesione sociale già di per se delicata. Denunciamo anche la proposta di schedare, attraverso le impronta digitali, i bambini Rom essendo consapevoli che non si può far crescere dei bambini, di qualsiasi etnia fossero, in un mondo così crudele.

Di fronte ad un *escalation* di violenza e della legittimazione politica della violenza popolare manifestata con il rogo di diversi campi di nomadi ed il danneggiamento dei negozi degli immigrati, mostriamo la nostra totale indignazione e chiediamo che vengano denunciati con forza da tutte le fazioni politiche.

Chiediamo alla Camera del Lavoro di Firenze ed alla CGIL a livello nazionale, ognuna per le proprie competenze, di aprire tavoli di confronto con il governo al fine di porre un ostacolo a questa politica di esclusione e di violenza che lede la dignità delle persone. Ad un eventuale rifiuto o intransigenza da parte del governo, riteniamo che sia utile avviare una discussione unitaria per delineare azioni concrete, anche attraverso una mobilitazione generale.

Bertol Brecht nel 1931 scrisse: “... *prima di tutto vennero a prendere gli zingari e fui contento, perché rubacchiavano. Poi vennero a prendere gli ebrei e stetti zitto, perché mi stavano antipatici. Poi vennero a prendere gli omosessuali, e fui sollevato, perché mi erano fastidiosi. Poi vennero a prendere i comunisti, e io non dissi niente, perché non ero comunista. Un giorno vennero a prendere me, e non c'era rimasto nessuno a protestare*”.

Firenze, 03/07/2008

Approvato all'unanimità.